

Fine vita, è corsa al sondaggio (di parte)

DA MILANO **FRANCESCA LOZITO**

Ci risiamo. Con l'avvicinarsi dell'approvazione definitiva della legge sul testamento biologico, auspicata entro l'estate, ecco riapparire i sondaggi sul tema della nutrizione e l'idratazione artificiale. L'ultimo nell'ordine di tempo viene dal Collegio italiano dei chirurghi. Secondo questa rilevazione, il 73% di loro riterrebbe che la nutrizione e l'idratazione artificiale siano "trattamenti medici" e che, quindi, siano materia di adeguato e specifico consenso informato. Perciò, contrariamente a quanto previsto dall'attuale disegno di legge che verrà discusso nelle prossime settimane alla Camera, possono essere oggetto di "dichiarazione anticipata di

trattamento".

Il Collegio ha condotto questa indagine sui membri dei consigli direttivi delle società scientifiche afferenti (746 risposte su 1.050 questionari inviati). «Abbiamo voluto interrogarci su un tema che interessa quotidianamente la nostra professione – spiega Pietro Forestieri, presidente dell'ente –. Non sono emersi dubbi sull'assoluta necessità di varare una legge il più possibile condivisa su un argomento così

delicato. Per l'81% de chirurghi, infatti, una norma sul testamento biologico è indispensabile. E il 70% ritiene che quanto stabilito dal paziente nelle dichiarazioni anticipate di trattamento abbia valore vincolante e non semplicemente orientativo per il medico».

Ma il relatore della legge, l'onorevole Domenico Di Virgilio,

esponente del Pdl, non è d'accordo con quanto sostenuto nel sondaggio: «Se l'inchiesta è stata correttamente eseguita – commenta – manifesto il mio dissenso da medico, oltre che da politico. Perché alimentazione e idratazione non possono essere oggetto di scelta, in quanto non conducono alla guarigione, ma sono imprescindibili sostegni alle terapie che portano a questo risultato».

I prossimi passaggi della legge prevedono l'arrivo in aula alla Camera a fine febbraio, ma prima ci saranno i pareri della Commissione affari costituzionali e della Commissione giustizia, due passaggi obbligati. Il testo, modificato rispetto al Senato e, secondo Di Virgilio «migliorato», avrà bisogno di un ulteriore necessario passaggio di votazione al Senato, che dovrebbe dunque approvarlo in tempi brevi, prima dell'estate.

forzature

Il Collegio dei chirurghi lancia una rilevazione tra i suoi iscritti. A rispondere sono solo in 746 ma di loro, guardacaso, il 73% è convinto che idratazione e alimentazione artificiali siano "terapie mediche"

